

ISTITUTO COMPRENSIVO 2
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)

PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE
degli alunni con Bisogni Educativi Speciali



Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Anno scolastico 2016/2017

FINALITA'

Questo documento contiene linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). L'adozione di un Protocollo di Inclusione nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere l'evoluzione bio-psico-sociale dell'alunno in situazioni individuali sfavorevoli.

Tale documento, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto Comprensivo 2 di Castiglione delle Stiviere e deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusività, nel PTOF della scuola.

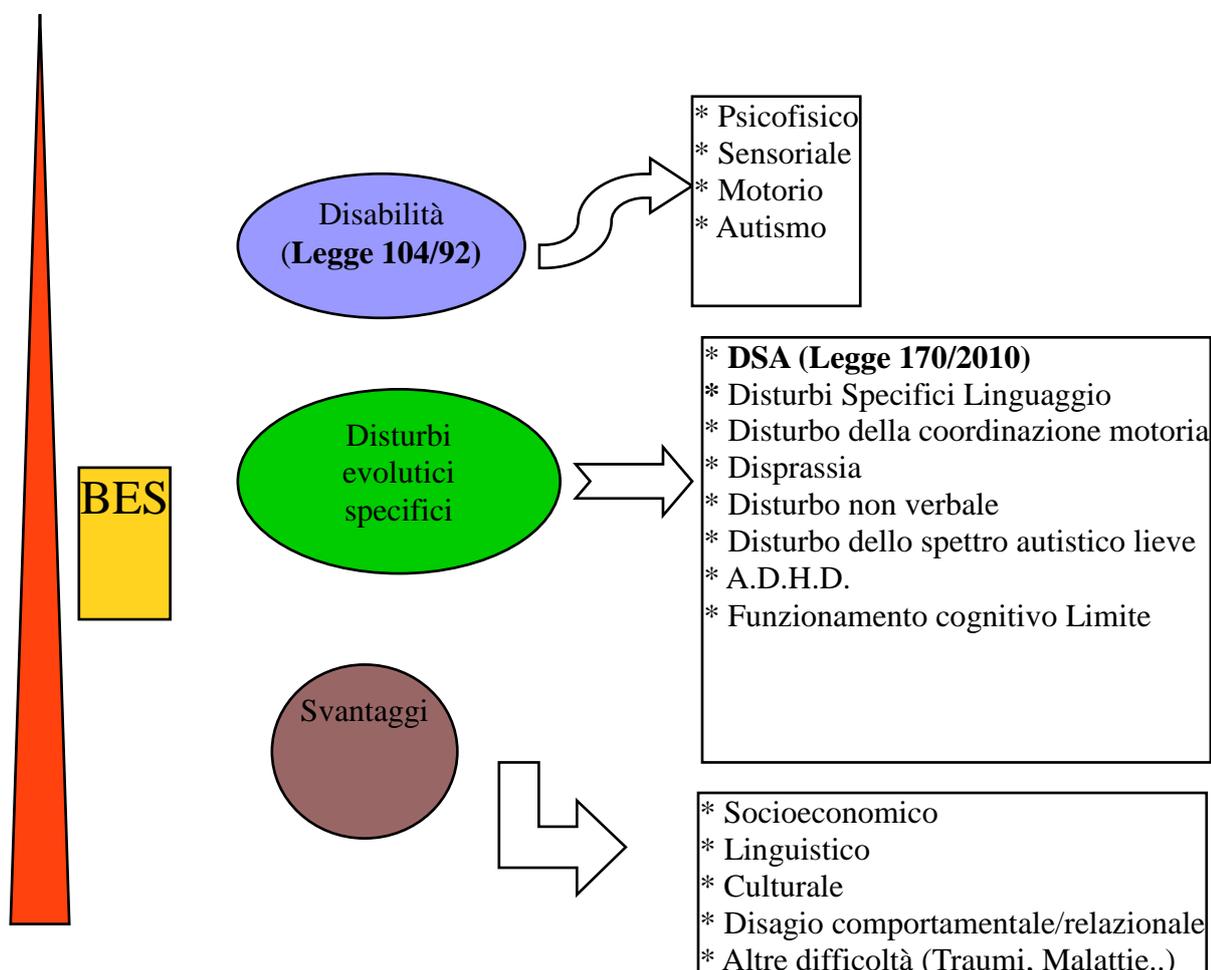
*“Nella scuola italiana l'integrazione degli alunni con disabilità c'è da tempo,
e quindi c'è il riconoscere e rispondere efficacemente ai diritti di individualizzazione
di tutti gli alunni che hanno una qualche difficoltà di funzionamento.
Una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e
sa prevenirle, dove possibile, diventa poi una Scuola davvero e
Profondamente inclusiva per tutti gli alunni, dove si eliminano le
barriere
all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.”*

D. Ianes

LA NORMATIVA: DEFINIZIONE DI BES

La **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e la **Circolare n°8 del 6 marzo 2013**, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). La normativa estende a tutti gli alunni BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA.

La normativa comprende diverse tipologie:



Definizione di Bisogno Educativo Speciale

*“Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo e stigma sociale; necessita di un **piano educativo individualizzato o personalizzato**.”*

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ ogni alunno, con continuità e per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

	Disabilità certificata	DSA	Altri Bes
Individuazione degli alunni	Certificazione ai sensi della Legge 104/1992 articolo 3 commi 1 o 3 (gravità)	Diagnosi ai sensi della Legge 170/2010	Delibera del consiglio di classe ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013 e Nota 22/11/2013
Strumenti didattici	PEI (<i>Piano educativo personalizzato</i>) Presenza dell'Insegnante di sostegno e/o degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione	PDP (<i>Piano didattico Personalizzato</i>) con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi.	PDP (<i>Piano didattico Personalizzato</i>) con strumenti compensativi e/o misure dispensative

**COMPITI E RUOLI DELLE FIGURE COINVOLTE ALL'INTERNO
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

PERSONE	COMPITI
Dirigente scolastico e collaboratori	Punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti, in modo particolare per la funzione strumentale Bes
Funzione strumentale BES	Cura l'aggiornamento dei dati e raccoglie esigenze e proposte dei docenti e dei genitori
Docenti della classe/ sezione consigli di classe	Per ciascun alunno con BES i docenti: a) curano la redazione del PEI/PDP avvalendosi della stretta collaborazione di assistenti educatori, specialisti e famiglia; b) curano la comunicazione e il coinvolgimento della famiglia dell'alunno; c) elaborano ed aggiornano la documentazione didattica relativa all'alunno con BES; d) condividono con la famiglia i documenti redatti.
Insegnante di sostegno	a) condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe (contitolarità); b) cura le relazioni con la famiglia e coordina gli interventi e le figure professionali che ruotano attorno all'alunno con disabilità; c) partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo classe; d) garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative; e) svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI;

f) concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto e con gli educatori le strategie metodologiche educative; g) conduce direttamente interventi, centrati sulle caratteristiche e le capacità dell'alunno, sulla base di metodologie particolari; h) facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
--

Il processo di inclusione è complesso e tutto il sistema scolastico, nelle sue diverse articolazioni, deve essere impegnato nella sua realizzazione positiva.

I principi sui quali ci si richiama sono:

- ▶ La nostra scuola opera perché ognuno viva l'esperienza formativa in modo positivo;
- ▶ La qualità dell'esperienza scolastica deve essere la qualità dello star bene;
- ▶ Gli apprendimenti sono conseguiti da ognuno a partire dalle proprie condizioni iniziali e si sviluppano con l'aiuto dei docenti secondo forme e tempi personalizzati.

Nell'Istituto Comprensivo 2 operano, in sinergia:

- Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- Commissione intercultura
- Commissione continuità
- Funzioni strumentali
- Sportello Ascolto

**PROCEDURE: FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI
CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

FASI	TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Iscrizione	Entro i tempi stabiliti	L'Istituto Comprensivo 2 organizza prima dell'iscrizione incontri (Open Day) per la presentazione dell'Offerta Formativa. I genitori procedono con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria on line nei termini stabiliti. La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica o altra documentazione similare, direttamente alla segreteria della scuola	Dirigente, collaboratori del dirigente, insegnanti coinvolti e genitori.
Pre-accoglienza	Entro maggio	Nell'ambito dei processi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successiva (Progetto continuità)	Docenti coinvolti dei due ordini di scuola (ed eventuali insegnanti di sostegno ed educatori)
Condivisione e passaggio di informazioni	Entro giugno	Presentazione del caso dell'alunno disabile o con disagi vari al referente BES o agli insegnanti incaricati nei passaggi di informazione.	Insegnanti di classe e di sostegno coinvolti dei due ordini di scuola.

<p>Accoglienza</p>	<p>Inizio anno scolastico</p>	<p>All'inizio dell'anno scolastico il team dei docenti o il coordinatore di classe, incontrano i genitori per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni, abitudini, interessi dell'alunno.</p> <p>Successivamente gli insegnanti, sulla base delle informazioni ricevute e della documentazione in possesso, predispongono un contesto accogliente ed adeguato alle specifiche esigenze dell'alunno.</p> <p>In seguito vengono definite le linee programmatiche del PEI per la stesura definitiva del percorso didattico (individualizzato o personalizzato) da definirsi entro novembre.</p>	<p>Insegnanti di classe e di sostegno, genitori.</p> <p>Riunione di team/sezione /consiglio di classe</p> <p>Docente coordinatore, curricolare, di sostegno, equipe medica, genitori, educatori</p>
---------------------------	-------------------------------	---	---

ORIENTAMENTO

Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli alunni, iniziano fin dalla Scuola dell'Infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni. L'**orientamento** costituisce un aspetto fondante del "**progetto di vita**", termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze più utili e realizzabili. Accompagnando la crescita di ogni allievo, in particolare di quelli certificati, viene destinata particolare attenzione per cogliere le varianti e le variabili che possono comparire anche inaspettatamente o che possono essere rese possibili dal lavoro che man mano si realizza. I mutamenti che intervengono nel corso dello sviluppo sono spesso indicati da segnali molto sottili, percepibili solamente grazie ad una attenzione costante, ad un ascolto continuo e ad una vasta capacità di accogliere e di "contenere" ciò che viene espresso dall'allievo. Da ciò deriva la necessità che la scuola definisca percorsi orientativi mirati alle singole situazioni, non solo alla luce del proseguo formativo, ma anche all'auspicabile futuro inserimento nel mondo del lavoro.